



Regolamento vigilanza alunni

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Aggiornamento A.S. 2017/2018.

Delibera n°3/2018 del Consiglio d'Istituto del 12 febbraio 2018.

In relazione con il Regolamento di vigilanza già in vigore in questo Istituto e con riferimento alle disposizioni emanate con l'art.19 bis, inserito dalla Legge di conversione n.172 del 2017 del Decreto Legge n.148 del 2017, sono di seguito indicate idonee disposizioni organizzative al fine di:

- eliminare le fonti di pericolo;
- regolamentare l'ordinato afflusso di flusso degli studenti in ingresso e in uscita dalla scuola;
- disciplinare l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi, il controllo degli studenti negli intervalli, nelle mense, nelle intermense e nelle zone di competenza della scuola.

Momenti critici dell'attività scolastica, obblighi del personale e profili di responsabilità connessi

DISPOSIZIONI GENERALI

Tutto il personale è responsabile del comportamento degli alunni e può intervenire in qualunque momento sia necessario.

Tra i compiti dei docenti di tutti gli ordini di scuola c'è l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni. Il docente è tenuto alla vigilanza sugli alunni anche in presenza di esperti.

In qualunque caso un docente dovesse essere impedito, per un breve periodo, al corretto svolgimento della funzione di sorveglianza, deve affidare gli alunni a uno dei collaboratori scolastici in servizio, in attesa di eventuale sostituzione con altro docente.

Al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo e dell'intermense i collaboratori scolastici si posizioneranno nelle zone più idonee (es. atri, scale, corridoi, porte) per collaborare alla sorveglianza degli alunni.

ENTRATA A SCUOLA

Norme di riferimento CCNL 2009.

Per assicurare l'accoglienza degli alunni e la loro vigilanza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in aula (o nello spazio preposto all'accoglienza degli alunni) cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I collaboratori scolastici saranno di supporto e vigileranno affinché l'ingresso degli alunni avvenga nei tempi stabiliti e in modo ordinato.

Vanno evitati in ogni caso tutti gli elementi che possano creare discontinuità nell'azione di sorveglianza (stazionamento nelle aule prima dell'orario di apertura, soste nei corridoi e negli atri, ecc.).

INGRESSO ANTICIPATO E USCITA POSTICIPATA

Qualora venga stipulata la convenzione tra l'Istituto Comprensivo e l'Ente Locale, l'ingresso anticipato e l'uscita posticipata, devono essere regolamentati attraverso idonee misure organizzative, con personale ATA che vigila sulle aree di ingresso e uscita.

I servizi di vigilanza durante l'orario di pre-scuola e post-scuola saranno organizzati secondo il plesso con personale ATA, con personale misto ATA ed educativo o con il solo personale educativo, che vigileranno e coinvolgeranno gli alunni in attività organizzate e ordinate, rispettando il rapporto di vigilanza 1:25.

Il servizio si effettua per gli alunni che abbiano ottenuto l'autorizzazione dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano, negli orari stabiliti e soltanto dal momento del loro ingresso nell'edificio scolastico (pre-scuola) o stante la loro permanenza nell'edificio scolastico (post-scuola).

Anche per questi alunni vanno evitati in ogni caso tutti gli elementi che possano creare discontinuità nell'azione di sorveglianza (stazionamento nelle aule prima dell'orario di apertura, soste nei corridoi e negli atri, ecc.).

Nessuna sorveglianza è osservata per chi permane all'esterno dell'area scolastica o per chi non è autorizzato prima e dopo l'orario scolastico.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi o un suo delegato, provvede a trasmettere e aggiornare ai plessi l'elenco degli alunni autorizzati a tali servizi; tale elenco viene redatto, aggiornato e inviato all'Istituto Comprensivo dall'Istituzione dei Servizi educativi e scolastici del Comune di Scandiano.

RITARDO

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario fissato per ciascun plesso sono sempre ammessi a scuola, ma la famiglia dovrà giustificare il ritardo medesimo.

Per le norme di ingresso dell'alunno in ritardo in classe si vedano i paragrafi specifici dei plessi.

In ciascun grado di scuola il ritardo comunque non può essere frequente; in caso di reiterato ritardo i docenti ne devono dare comunicazione al Dirigente Scolastico, che assumerà opportuni provvedimenti.

USCITA DA SCUOLA

Norme di riferimento CCNL 24 07 2003, art. 7 comma 5 sentenza Cassazione n. 3074 e n. 1242 del 10/12/1998 - Art. 2048 Codice Civile, Art.19 bis, inserito dalla Legge di conversione n.172 del 2017 del Decreto Legge n.148 del 2017.

Gli insegnanti sono tenuti ad assistere all'uscita gli alunni.

Nell'esercitare la funzione di vigilanza il docente verificherà che nessun alunno a lui assegnato resti nell'edificio scolastico (fatto salvo chi è autorizzato al post-scuola) e farà in modo che gli spostamenti lungo i corridoi, le scale e le rampe avvengano in modo ordinato e tranquillo.

In ogni caso la sorveglianza degli alunni minorenni va svolta con cura e attenzione fino al subentro, reale o potenziale, dei genitori/tutori o di persone da questi delegati in forma scritta.

L'esercizio del dovere di sorveglianza è inversamente proporzionale al grado di maturità e all'età, con attenzione alle circostanze del caso concreto: sviluppo psico-fisico dell'alunno, circostanze ambientali.

Se è consentita l'uscita posticipata, deve essere regolamentata attraverso idonee misure organizzative, con personale ATA e/o educativo.

L'uscita autonoma da scuola è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dai genitori, dai tutori e da soggetti affidatari e depositata presso l'Istituto scolastico.

VIGILANZA IN CLASSE

Norme di riferimento Art. 2048 Codice Civile, sentenza Cassazione Civile n. 9742 del 01/10/1997.

La vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante.

L'insegnante deve adottare in via preventiva tutte le misure necessarie e sufficienti per evitare fatti di nocimento agli alunni.

L'insegnante deve prospettare e prevedere ogni situazione potenzialmente pericolosa in relazione alle precedenti note.

Il dovere di vigilanza riguarda ciascun insegnante e ciascuna situazione didattica che possa riguardare alunni e studenti delle classi e delle sezioni.

Nei cambi d'ora, all'insegnante compete l'onere di verificare che il collega si sia effettivamente recato in classe. La classe non va mai abbandonata, neppure per brevi tempi e solo in caso di necessità è possibile allontanarsi dopo aver richiesto l'intervento di altri colleghi o personale ATA.

I collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, negli antibagni e durante momentanee assenze dell'insegnante della classe.

In caso di assenza del docente, qualora si renda necessario e solo dopo opportuna disposizione da parte del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno essere distribuiti in modo equo tra le altre classi, secondo le modalità stabilite dai docenti del plesso.

VIGILANZA DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA

Negli spostamenti della classe (verso un'altra aula, verso il cortile, la palestra, la mensa, ecc.) gli alunni dovranno sempre essere accompagnati dall'insegnante.

L'uscita degli alunni per accedere ai servizi igienici durante le lezioni può essere consentita dal docente della classe a un alunno per volta.

CAMBIO D'ORA

Al cambio dell'ora il docente raggiunge tempestivamente l'aula in modo da subentrare rapidamente al collega che termina la lezione.

VIGILANZA DURANTE INTERVALLO, INTERMENZA, MENSA

Norme di riferimento Corte dei Conti Sez. Umbria 28.08.1997 n° 373.

L'intervallo, della durata minima di 10 minuti, è stabilito annualmente nell'ambito dell'organizzazione dell'orario delle lezioni.

L'intervallo fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione dagli obblighi di vigilanza degli alunni, anzi, tale obbligo si accentua. La vigilanza spetta al docente che ha svolto la lezione nell'ora precedente; qualora questo non sia possibile, dovrà essere formalmente indicato chi lo sostituisce.

Durante l'intervallo gli alunni possono muoversi in modo ordinato nella propria aula e nei corridoi/atri. Gli insegnanti vigilano la classe a la parte del corridoio/atrio limitrofa, i collaboratori scolastici vigilano nei corridoi, nei bagni e negli antibagni.

Gli alunni possono effettuare la ricreazione e l'intermenza anche nei cortili, sempre sotto la vigilanza dei docenti.

Durante la mensa i docenti provvedono a ottenere un comportamento educato e corretto da parte degli alunni.

I docenti sono tenuti a porre in atto le opportune misure organizzative e disciplinari idonee a evitare pericoli.

Si consigliano attività nelle quali siano adottate tutte le più idonee misure preventive di controllo e tutela, anche con accorso tra i docenti di plesso.

VIGILANZA DURANTE LE ATTIVITÀ IN PALESTRA

In occasione dello svolgimento dell'attività sportiva occorre che il Docente:

- preveda con tutte le misure idonee le eventuali situazioni di pericolo con riguardo ai luoghi, alle attrezzature e al grado di maturità degli alunni;
- adotti tutte le misure organizzative e disciplinari idonee a evitare situazioni di pericolo;
- espliciti con rigore le "regole del gioco";
- eviti attività per loro natura pericolose.

Particolare riguardo avrà la programmazione delle attività di controllo degli spogliatoi, anche con l'ausilio di ATA incaricati.

VIGILANZA DURANTE LE USCITE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

È predisposto un apposito regolamento gite rispetto alle procedure da seguire nel programmare le attività didattiche fuori dalle sedi scolastiche.

Il docente deve pertanto adottare tutte le misure già previste nei precedenti punti, a maggior ragione nei luoghi ove conduce le scolaresche.

L'uscita (sia essa limitata ai dintorni della scuola o in altre località) deve essere adeguatamente programmata e resa nota alle famiglie che ne devono rilasciare idonea autorizzazione scritta.

In nessun modo si può prevedere l'uscita dell'alunno privo di idonea autorizzazione.

INDICAZIONI NORMATIVE DA TENERE PRESENTI AL FINE DI ORIENTARE I COMPORTAMENTI IN TERMINI DI VIGILANZA

In caso di danno:

1. è necessario che venga provato da parte dell'insegnante il caso fortuito, ossia un evento straordinario non prevedibile o superabile con la diligenza dovuta in relazione al caso concreto (età, grado di maturazione degli allievi, condizioni ambientali, ecc) . I "precettori" non si liberano dalla responsabilità se non dimostrano *in positivo* di aver adottato in via preventiva le misure idonee ad evitare la situazione di pericolo favorevole alla commissione del fatto dannoso . (Cfr. Cass. Sez. Un. 9.4.73, n.997. cit. , "*ove si ritiene che la presenza dell'insegnante avrebbe potuto impedire l'evento dannoso con un intervento tempestivo finalizzato a dividere i due alunni che litigavano, evitando così che le ingiurie sfociassero in colluttazione*")
2. l'ufficio alunni e la dirigenza scolastica devono essere immediatamente allertati rispetto all'evento dannoso, con idonea relazione scritta, al fine di aprire la pratica infortuni nel minor tempo possibile.

NORME DI CHIUSURA

Gli allievi sono affidati agli insegnanti statali, con i provvedimenti relativi all'assegnazione dei singoli docenti alle classi e alla predisposizione dell'orario di insegnamento articolato settimanalmente o in modo flessibile alla stregua, in particolare, delle norme connesse all'autonomia scolastica (Art. 21 L. 59/1997 e gli artt. 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche, DPR n.275/1999) e della disciplina contrattuale (art.24, CCNL del 26.5.99). Gli insegnanti sono pertanto tenuti alla sorveglianza sugli alunni e rispondono della loro incolumità nell'esecuzione degli specifici obblighi di servizio definiti contrattualmente e quindi in occasione delle attività definite di insegnamento (nelle quali rientrano le attività didattiche frontali, gli eventuali interventi didattici ed educativi integrativi, l'assistenza alla mensa e tutte le altre attività collegate al completamento dell'orario di servizio), così come durante i cinque minuti precedenti

l'inizio delle lezioni, durante i quali gli insegnanti sono tenuti a trovarsi nella scuola per accogliere e vigilare sugli alunni.

I docenti rispondono in tutti i casi in cui singoli alunni o gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse, sono ad essi espressamente affidati per svolgere attività curricolare o extra-curricolare, nell'ambito sia dell'orario d'obbligo che in caso di svolgimento di attività aggiuntive di insegnamento deliberate dal Collegio Docenti.

Il presente Regolamento è vigente fino alla sostituzione con altro atto.

Anche il Personale docente assunto con contratto temporaneo e destinato alla sostituzione del personale docente è tenuto al rispetto del Regolamento.

ORGANIZZAZIONE SPECIFICA DEI PLESSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA I GELSI

- **Entrata:** gli alunni vengono accompagnati da un genitore/tutore o da un suo incaricato nell'orario prestabilito all'interno della sezione.
Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto saranno accompagnati all'interno dell'edificio scolastico dall'incaricato e affidati al personale ATA che li accompagnerà nelle rispettive sezioni.
- **Uscita:** gli alunni vengono consegnati al genitore/tutore o a un suo incaricato maggiorenne in modo diretto all'interno della sezione.
Nel caso in cui gli alunni siano trasportati dal pulmino, l'insegnante li affiderà all'incaricato.
- **Ritardo:** gli alunni in ritardo sono ammessi in sezione, su giustificazione diretta da parte del genitore/tutore o di un suo incaricato maggiorenne. In caso di ritardo frequente il Dirigente Scolastico, dopo un richiamo formale alla famiglia, può proporre al Consiglio d'Istituto la sospensione temporanea del servizio per l'alunno che, se approvata, sarà comunicata per iscritto alla famiglia.

SCUOLA PRIMARIA LAURA BASSI

- **Entrata:** di norma gli alunni vengono accompagnati da un genitore/tutore o da un suo incaricato nell'orario prestabilito fino all'ingresso del cortile della scuola e solo dopo l'apertura dei cancelli. L'insegnante della prima ora attende gli alunni nell'atrio e li accompagna nell'aula prima del suono della seconda campanella (ore 8.10).
Eventuali alunni che dovessero entrare quando il docente è già giunto in aula, dovranno unirsi alla classe e al docente autonomamente. Il personale ATA vigila sull'ingresso degli alunni.
- **Ritardo:** eventuali alunni che dovessero entrare oltre l'orario di chiusura delle porte e dei cancelli (ore 8.15) dovranno essere accompagnati da un genitore/tutore o da un incaricato, fin dentro l'atrio della scuola. In quell'occasione il genitore/tutore o un suo incaricato dovranno produrre giustificazione del ritardo firmata. Nel caso in cui un alunno acceda comunque a scuola in autonomia e in ritardo sarà cura del personale ATA consegnare apposito modulo di giustificazione che il docente richiederà di firmare al genitore/tutore entro il giorno successivo.
In caso di ritardo reiterato i docenti della classe dovranno darne comunicazione al Dirigente Scolastico, che provvederà a fare un richiamo formale alla famiglia.
- **Uscita:** di norma gli alunni vengono consegnati al genitore/tutore o a un suo incaricato da parte dell'insegnante all'interno del cortile della scuola. Il deflusso dal cortile scolastico deve avvenire in tempi rapidi. Dopo tale deflusso i cancelli della scuola vengono chiusi dal personale ATA.
Eventuali alunni che dovessero permanere nella scuola poichè non autorizzati all'uscita autonoma e non ritirati da un genitore/tutore o da un suo incaricato, resteranno sotto la sorveglianza del personale ATA per cinque minuti, successivamente ai quali sarà chiamata la famiglia e, nel caso in cui nessuno risponda e venga a scuola per ritirare il minore, saranno chiamate le forze dell'ordine.

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

- **Entrata:** di norma gli alunni vengono accompagnati da un genitore/tutore o da un suo incaricato nell'orario prestabilito fino all'ingresso del cortile della scuola e solo dopo l'apertura dei cancelli. L'insegnante della prima ora attende gli alunni nell'atrio e li accompagna nell'aula prima del suono della seconda campanella (ore 8.00).

Eventuali alunni che dovessero entrare quando il docente è già giunto in aula, dovranno unirsi alla classe e al docente autonomamente. Il personale ATA vigila sull'ingresso degli alunni.

- **Ritardo:** eventuali alunni che dovessero entrare oltre l'orario di chiusura delle porte e dei cancelli (ore 8.05) dovranno essere accompagnati da un genitore/tutore o da un incaricato, fin dentro l'atrio della scuola. In quell'occasione il genitore/tutore o un suo incaricato dovranno produrre giustificazione del ritardo firmata. Nel caso in cui un alunno acceda comunque a scuola in autonomia e in ritardo sarà cura del personale ATA consegnare apposito modulo di giustificazione che il docente richiederà di firmare al genitore/tutore entro il giorno successivo.

In caso di ritardo reiterato i docenti della classe dovranno darne comunicazione al Dirigente Scolastico, che provvederà a fare un richiamo formale alla famiglia.

- **Uscita:** di norma gli alunni vengono consegnati al genitore/tutore o a un suo incaricato da parte dell'insegnante all'interno del cortile della scuola. Il deflusso dal cortile scolastico deve avvenire in tempi rapidi. Dopo tale deflusso i cancelli della scuola vengono chiusi dal personale ATA. Eventuali alunni che dovessero permanere nella scuola poichè non autorizzati all'uscita autonoma e non ritirati da un genitore/tutore o da un suo incaricato, resteranno sotto la sorveglianza del personale ATA per soli cinque minuti, successivamente ai quali sarà chiamata la famiglia e, nel caso in cui nessuno risponda e venga a scuola per ritirare il minore, saranno chiamate le forze dell'ordine.

SCUOLA SECONDARIA MATTEO MARIA BOIARDO

- **Entrata:** gli alunni giungono a scuola nell'orario prestabilito e accedono al cortile soltanto quando siano stati aperti i cancelli.
- **Ritardo:** eventuali alunni che dovessero entrare oltre l'orario di chiusura delle porte e dei cancelli (ore 8.05) dovranno essere accompagnati da un genitore/tutore o da un incaricato, fin dentro l'atrio della scuola. In quell'occasione il genitore/tutore o un suo incaricato dovranno produrre giustificazione del ritardo firmata. Nel caso in cui un alunno acceda comunque a scuola in autonomia e in ritardo sarà cura del personale ATA consegnare apposito modulo di giustificazione che il docente richiederà di firmare al genitore/tutore entro il giorno successivo. L'alunno che entri in ritardo dovrà comunque attendere la fine della prima ora di lezione nell'atrio della scuola, sotto la vigilanza del personale ATA, prima di poter accedere all'aula. In caso di ritardo reiterato il docente coordinatore dovrà darne comunicazione al Dirigente Scolastico, che provvederà a fare un richiamo formale alla famiglia.
- **Uscita:** gli alunni vengono accompagnati dal docente dell'ultima ora fino all'uscita del cortile della scuola. Il deflusso dal cortile scolastico deve avvenire in tempi rapidi. Dopo tale deflusso i cancelli della scuola vengono chiusi dal personale ATA.